

Amico Camp.

Verona 7 Febbrajo
1858

Ringraziando Dio poco quanto dal mio male di
 phisica, e ciò coll'ajuto di un enorme cataplasma
 (Rone!) di pece, che ho tuttora agguerrigato del-
 l'opio fatto, per un gubio da pece Montano un mizlio
 come l'ingrediente cataplasma. — Se quindi mi volete
 così festoso e padovano negli ultimi di carnevale, ecco
 ho fatto gobei salgare da Verona giovedì prossimo
 (Giovedì grasso), e gobei restare fino a tutti il giorno
giorno di quaresima — E meglio che vi parliano, scrivete.
 A me è indifferente il venire adesso o quella sabbato, purchè
 possa farvi 5-6 giorni avendo da spendere molto (se
 me lo permette) nei vostri libri e nel vostro orario. Capisco
 che appoggiammi per 5-6 giorni appo voi, e per ciò di disturbo
 perciò ditemi franco se dovete venire da voi o da Bonomi.
 Prima di partire dall'ora, però sapete, se negli affari
 vostri basteranno 2 giorni, perchè di più non gobei, dovendo
 fare molti confronti colla mia Glor. principessa che è troppo
 attermita, e se pure mi per metterate pure di più
 di esaminare i pochi del solano generale dell'ork, e quelli
 di Bojch. Non crediate che voglia sfarciar poco, mi basta
 vedere, notarvi, e nulla più, e vi rimettere tutto alla
 stat di prima religiosamente. Questa occupazione mi ruberà
 5-6 giorni dalla mattina alla sera, e perciò se vi vorrete
 approfittare del tempo e far carnevale, la potete sempre farvi
 il complimenti di restare od a casa od a Padova per una ragione.
 Se grangeri dovete quei giorni che restate a casa, ed andrò

Da Bonomi: grande un' giunta invitato. Così non voglio
andare a teatro.

Quando giuridomi, che io vi riprenderò il giorno stesso
ella cosa colle quali vorrò.

Perché le tavole del M. Bonomi coll' esemplare di Heppidophyllus.

M. Bonomi